



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.proj DVA - 2010 - 0028629 del 25/11/2010

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II - VIA
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
(fax 06.57225994)

Prot. n. DG/PBAAC/S04/34.19.04/35547/2010 del 24 NOV. 2010

OGGETTO: Intervento: **ROTONDELLA (MT) - Sito ITREC di Trisaia. Impianto per il Condizionamento del Prodotto Finito (ICPF).**

Richiedente: **SOGIN S.p.A.**

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

PARERE

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie
Ufficio XVII - Nucleare
Via Molise, n. 2
00187 ROMA



Alla Regione Basilicata
Dipartimento Ambiente, Territorio,
Politiche della Sostenibilità
Via Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il DPCM 10 agosto 1988, n. 377 e sue successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il DPCM 27 dicembre 1988;
VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e sue successive modificazioni e integrazioni;
VISTI gli artt. 165, 167, 182, 183 e 184 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e sue successive modificazioni e integrazioni;
VISTO l'art. 7, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296" così come modificato dal DPR n. 91

ROTONDELLA(MT)_VIA_PARERE_def
Il Responsabile del Procedimento: Arch. Rocco R. Tramutola



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: Intervento: **ROTONDELLA (MT) - Sito ITREC di Trisaia. Impianto per il Condizionamento del Prodotto Finito (ICPF).**

Richiedente: **SOGIN S.p.A.**

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

PARERE

del 2 luglio 2009 "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali", pubblicato nel Supplemento ordinario alla G.U. n. 164 del 17/07/2009;

VISTO il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 20 luglio 2009 concernente l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione Centrale e Periferica del Ministero per i Beni e le Attività culturali;

CONSIDERATO che con D.P.C.M. del 10 marzo 2010, registrato alla Corte dei Conti in data 29/04/2010 al reg. n. 6 fg. n. 332, è stato conferito all'Architetto Mario LOLLI GHETTI l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 7752 del 05/03/2009, acquisita agli atti della ex-Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea il 16/03/2009 con prot. DG.PAAC/34.19.04/3575, e con successiva nota prot. n. 11580 del 03/04/2009, la Società **SOGIN S.p.A.** - Società Gestione Impianti Nucleari, ha presentato rispettivamente alla suddetta Direzione Generale ed alle Soprintendenze di settore competenti per territorio richiesta di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) per il **Progetto Definitivo** relativo all'"**Impianto ICPF - Impianto per il Condizionamento del Prodotto Finito - da realizzarsi presso il Sito ITREC di Trisaia in comune di Rotondella (MT)**", richiedendo il parere di competenza a questo Ministero ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, che ha modificato le Parti I e II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

CONSIDERATO che la medesima Società con nota prot. n. 12076 del 08/04/2009, nel confermare che "l'elaborato progettuale inviato con la documentazione per la **Procedura di VIA** è equiparabile al **Progetto Definitivo**", ha trasmesso copia delle pubblicazioni relative all'annuncio sui quotidiani dell'avvenuta attivazione della procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 4/2008, effettuate sul "Corriere della Sera" ed "Il Sole 24 Ore" a diffusione nazionale, e su "La Gazzetta del Mezzogiorno" e "Nuova del Sud" a diffusione locale in data 08/03/2009;

CONSIDERATO che con nota n. DSA-2009-0010154 del 23.04.2009, la Direzione Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha richiesto al proponente di effettuare una serie di adempimenti al fine di consentire il perfezionamento degli atti in merito alla procedibilità dell'istanza di V.I.A. di cui trattasi;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 17829 del 28.05.2009, la Soc. SO.G.I.N. S.p.A. ha trasmesso la documentazione relativa agli adempimenti di cui sopra necessari al perfezionamento degli atti in merito alla procedibilità dell'istanza di V.I.A.;

CONSIDERATO che, pertanto, con nota prot. n. DSA-2009-0021147 del 04.08.2009, la Direzione Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha

ROTONDELLA(MT)_VIA_PARERE_def

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Rocco R. Tramutola

2/13



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: Intervento: ROTONDELLA (MT) – Sito ITREC di Trisaia. Impianto per il Condizionamento del Prodotto Finito (ICPF).

Richiedente: : SOGIN S.p.A.

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

PARERE

comunicato di aver completato positivamente le verifiche preliminari di competenza in merito alla procedibilità dell'istanza di V.I.A. di cui trattasi;

CONSIDERATO che il progetto in esame riguarda la realizzazione di un impianto per la solidificazione mediante cementazione del rifiuto liquido radioattivo, presente nell'impianto ITREC della Trisaia, ubicato nella porzione più settentrionale dell'area di pertinenza del Centro Ricerche (CR) ENEA di Trisaia, in località "Trisaia inferiore" del Comune di Rotondella (MT), nonché la realizzazione di un deposito temporaneo per i manufatti di III categoria risultanti dal processo di cementazione;

CONSIDERATO che, in particolare, l'impianto si compone di due edifici, per un totale di 23.330 m3, ossia:

- un edificio (di processo) in cui sarà eseguito il processo di condizionamento dei rifiuti Radioattivi;
- un edificio (deposito) adibito allo stoccaggio dei manufatti radioattivi di III Categoria, prodotti a seguito delle attività di trattamento e condizionamento, suddiviso in due aree attrezzate, di cui una (DMC3) destinata allo stoccaggio dei manufatti cementati prodotti ed una seconda (DTC3) funzionale al deposito temporaneo di n. 2 cask da utilizzare per lo stoccaggio a secco degli elementi di combustibile irraggiato, provenienti dal reattore Elk River, attualmente presenti nella piscina dell'Impianto ITREC;

CONSIDERATO che con nota n. DG/PAAC/S02/34.19.04/5602 del 28.04.2009, la ex-Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea ha richiesto alle Soprintendenze di settore competenti per territorio ed alla ex-Direzione Generale per i Beni Archeologici le proprie valutazioni in merito alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi, richiedendo contestualmente alla SO.G.I.N. S.p.A. di integrare la documentazione inoltrando la "Relazione Paesaggistica" prevista dal D.P.C.M. 12 dicembre 2005, da allegare al Progetto Definitivo in quanto documentazione autonoma e distinta rispetto allo Studio di Impatto Ambientale presentato per la VIA;

CONSIDERATO che la medesima Direzione Generale, con nota prot. n. DG.PAAC/S02/34.19.04/6907 del 26/05/2009, al fine di consentire le opportune valutazioni per la formulazione del parere di competenza ha trasmesso alle Soprintendenze di settore competenti per territorio, le seguenti osservazioni sull'intervento in esame formulate ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n.4/2008:

1. Associazione NOSCORIE TRISAIA ed altri - (s.p.- ns. prot. n. 34.19.04/6733 del 21/05/2009);
2. Comune di Nova Siri (MT) - (Prot. n. 9434 del 08.05.2009 – ns. prot. n. 34.19.04/6734 del 21/05/2009);

ROTONDELLA(MT)_VIA_PARERE_def

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Rocco R. Tramutola

3/13



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Prolificazioni, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: Intervento: ROTONDELLA (MT) - Sito ITREC di Trisaia. Impianto per il Condizionamento del Prodotto Finito (ICPF).

Richiedente: : SOGIN S.p.A.

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

PARERE

3. Sig. Giorgio Ferrari Ruffino ed altri (s.p. - ns prot. n. 34.19.04/6735 del 21/05/2009);
4. Comune di Policoro (Prot. n. 12245 del 08.05.2009 - ns prot. n. 34.19.04/6735 del 25/05/2009).

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 24396 del 28/07/2009 la Società SO.G.I.N. S.p.A., ha trasmesso il documento "Impianto ITREC della Trisaia / Progetto impianto ICPF - Relazione Paesaggistica ex art. 146, comma 3 del D.Lgs. n. 42/2004 e sue successive modificazioni e integrazioni";

CONSIDERATO che, con nota prot. n. CTVA-2009-0003444 del 18/09/2009 è stata convocata in data 30 settembre 2009 la prima riunione del Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS e che in data 21 ottobre 2009, è stato effettuato dalla medesima Commissione un sopralluogo presso il sito interessato dal progetto in questione;

VISTA la nota prot. n. DSA-2009-0034487 del 22.12.2009, con cui la Direzione Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha trasmesso alla Società SO.G.I.N. S.p.A. la nota prot. n. CTVA-2009-4449 del 27/11/2009 con cui la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS ha manifestato la necessità di acquisire alcuni elementi integrativi, di chiarimento e approfondimento, indispensabili per il proseguimento dell'istruttoria tecnica evidenziando anche quelli derivanti dalle richieste di altri Enti (ARPAB);

CONSIDERATO che, con successiva nota prot. n. CTVA-2010-0000133 del 19/01/2010 è stata convocata in data 28 gennaio 2010 una seconda riunione del Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 10094 del 24/03/2010, la Soc. SO.G.I.N. S.p.A. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla Direzione Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. DSA-2009-0034487 del 22.12.2009;

VISTA la nota prot. n. 3425 del 15/02/2010 con cui il Comune di Nova Siri (MT) ha richiesto, con riferimento alle osservazioni allo studio di impatto ambientale formulate con la nota prot. n. 9434 del 08.05.2009, informazioni sullo stato della procedura;

CONSIDERATO che questa Direzione Generale, con nota prot. n. DG/PBAAC/S04/34.19.04/11268 del 09/04/2010, ha fornito, per quanto di competenza, le informazioni richieste dal Comune di Nova Siri;

VISTA la nota prot. n. 11639 del 04/06/2010 con cui il Comune di Nova Siri (MT) ha formulato, "Osservazioni e commenti all'elaborato SOGIN NPVA 0224 - Risposte ai quesiti di cui ai punti da 2 a 12 e quesiti ARPAB (Aggiornamento del Quadro di Riferimento Progettuale) prodotto da SOGIN a seguito della richiesta di integrazione della Direzione Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare";

ROTONDELLA(MT) VIA PARERE def
 Il Responsabile del Procedimento: Arch. Rocco R. Tramutola



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: Intervento: ROTONDELLA (MT) - Sito ITREC di Trisaia. Impianto per il Condizionamento del Prodotto Finito (ICPF).

Richiedente: : SOGIN S.p.A.

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

PARERE

CONSIDERATO che, in merito alle osservazioni pervenute, la **Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata**, con nota prot. n. 9101 del 17.06.2009, acquisita agli atti della ex-Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea con prot. n. DG.PAAC/S02/34.19.04/9139 del 17/06/2009, ha comunicato quanto segue:

"(...)Nelle osservazioni allegare prodotte dalle associazioni ricorrenti si fa riferimento alla pag n. 3 - punto 9 all'interesse archeologico della Zona ITREC, nell'ambito del sito ENEA di Trisaia.

Dalla letteratura scientifica (L. Quilici, Siris-Heraclea, Forma Italiane, Roma 1967, pp 135-137) si evince il riferimento all'esistenza sul pianoro di San Pietro, oggi sede dell'impianto ENEA-ITREC e cosiddetto per la presenza di una chiesetta di supposta origine bizantina sullo stesso sito, di un abitato e di una necropoli di età ellenistica legate alla vicina colonia greca di Herakleia.

Già in quegli anni il pianoro medesimo era soggetto a profonde trasformazioni.

Lo stesso Quilici cita la presenza di sepolture sul ciglio del pianoro lungo la SS. 106 Ionica.

Ed in effetti questa Soprintendenza, agli inizi degli anni ottanta, nel corso dei lavori di realizzazione del grande muro in cemento armato di contenimento dello stesso ciglio, ha eseguito un intervento volto al recupero di una sepoltura in cassa di tegole del tipo a cappuccina visibile in sezione.

Di tale sepoltura, tuttavia si conserva in parte solo la parte terminale della stessa, che non restituiva altri dati di natura archeologica.

Circa l'adiacente Piano del Forno, anche esso attualmente occupato dall'impianto ENEA-ITREC, in loc. Trisaia, lo stesso L. Quilici pubblica una planimetria schematica con ubicazione di una serie di silos utilizzati per la conservazione di granaglie.

Si tratta di silos a forma a campana e la cui esistenza ha dato il nome allo stesso pianoro.

Non esistono notizie certe in merito al fatto citato nello stesso punto 9 che i silos possano essere utilizzati in passato come sede di stoccaggio di rifiuti nucleari. E' certo che negli anni ottanta-novanta campagne di stampa locale facevano riferimento ad inchieste in merito da parte dell' Autorità Giudiziaria.

Non esistono altri dati circa l'esistenza di evidenze archeologiche nell'area dell'impianto ENEA-ITREC, anche a causa delle profonde trasformazioni intervenute sui luoghi e per la ovvia inaccessibilità degli stessi."

CONSIDERATO che, inoltre, a seguito del sopralluogo sul sito interessato dall'intervento, effettuato in data 21 ottobre 2009, la **medesima Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata**, sulla base di quanto relazionato dal Delegato incaricato, con nota prot. n. 16978 del 10.11.2009, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. DG.PBAAC/S04/34.19.04/10399 del 17/11/2009, ha comunicato quanto segue:

ROTONDELLA(MT)_VIA_PARERE_def

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Rocco R. Tramutola



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: Intervento: **ROTONDELLA (MT) - Sito ITREC di Trisaia. Impianto per il Condizionamento del Prodotto Finito (ICPF).**

Richiedente: **SOGIN S.p.A.**

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

PARERE

"(...) E' premesso che il sito interessato dal previsto impianto è situato all'interno dell'area di massima sicurezza dell' ITREC.

L'area del previsto impianto sembra essere già stata compromessa in passato da lavori di movimento terra e parte sembra essere in rilevato artificiale. Tutt'intorno sono manufatti edili realizzati in tempi diversi e attualmente adibiti a depositi ed impianti.

La stessa area sembra essere stata intersecata, almeno parzialmente, da servizi connessi con i corpi edilizi sopraccitati circostanti. Infine in superficie non si è riscontrato alcun elemento di natura archeologica.

Pertanto, viste le difficoltà oggettive di verificare in situ l'esistenza di eventuali presenze archeologiche o di porzioni di terreno ancora intatte e non interessate in passato da interventi di movimento terra, si chiede che l'inizio dei lavori previsti venga effettuato sotto la diretta sorveglianza di Personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza o di un Collaboratore Archeologo esterno a questa Amministrazione, che dovrà essere incaricato dalla stessa Committenza, così come previsto dall'art. 28 del D.L. 42/2004 e dal D.L. 163/2006.

Per quanto sopra si richiede comunicazione anticipata della data di inizio dei lavori (20 giorni) al fine di poter esercitare la relativa opera di sorveglianza.

Nel caso di rinvenimento di presenze archeologiche le stesse potranno essere oggetto di scavo archeologico secondo valutazioni che dovranno essere ulteriormente precisate da questa Soprintendenza con successivo provvedimento."

CONSIDERATO che, la medesima Soprintendenza per i Beni Archeologici, a seguito dell'esame della documentazione integrativa trasmessa dalla SO.G.I.N. S.p.A con nota n. prot. 0010094 del 24/03/10, con successiva nota prot. n. 16978 del 10.11.2009, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. DG.PBAAC/S04/34.19.04/10399 del 17/11/2009, ha confermato il proprio parere già espresso con nota prot. n. 16978 del 10/10/2009;

CONSIDERATO che, in merito all'intervento, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Basilicata, con nota prot. n. 6775 del 06/07/2009, acquisita agli atti della ex-Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, con prot. n. DG/PAAC/34.19.04/9387 del 15/07/2009, ha comunicato quanto segue:

"(...) Dal punto di vista vincolistico, il territorio in cui ricade il progetto è sottoposto a vincolo paesistico ambientale ai sensi del D.Lgs 42/2006 (già L.1497/39) con D.M. 18/04/1965. Inoltre sono presenti aree a vegetazione boschiva, fasce di rispetto dei corsi d'acqua (m. 150 da ciascuna sponda) e della costa (m. 300 verso dalla linea di battigia).

Il Piano Territoriale di Area Vasta del Metapontino ha suddiviso il territorio in Ambiti Territoriali di particolare interesse naturalistico per i quali è prevista la definizione dei "Piani Paesistici Esecutivi"(P.P.E.), strumenti urbanistici attuativi di competenza comunale; attualmente è in corso di approvazione il P.P.E. dell'area di Rotondella.

ROTONDELLA(MT)_VIA_PARERE_def
Il Responsabile del Procedimento: Arch. Rocco R. Tramutola



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: Intervento: ROTONDELLA (MT) - Sito ITREC di Trisaia. Impianto per il Condizionamento del Prodotto Finito (ICPF).

Richiedente: : SOGIN S.p.A.

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

PARERE

Il Piano Regionale delle Aree Protette ha identificato in zona Trisaia in prossimità del sito ITREC la riserva naturale di "Bosco Pantano", un biotipo, classificato come Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) e come Zona di Protezione Speciale (ZPS) mentre a km. 7 è stato individuato il sito SIC "Costa Jonica foce Agri".

Il progetto prevede la messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi solidi e liquidi dell'impianto ITREC dell'area di disattivazione SOGIN ubicata nella porzione più settentrionale dell'area di pertinenza del Centro Ricerche ENEA di Trisaia nel comune di Rotondella.

Ciò comporta la necessità di realizzare in tale sito nuove opere, al fm di caratterizzare, ridurre di volume, trattare, condizionare e immagazzinare temporaneamente in sicurezza i rifiuti suddetti in attesa dell'agibilità del deposito nazionale.

L'impianto si compone di un edificio in cui sarà eseguito il processo di condizionamento dei rifiuti liquidi radioattivi, e di un edificio deposito destinato allo stoccaggio dei manufatti radioattivi di III categoria prodotti a seguito dell'attività di trattamento e condizionamento.

La costruzione dei nuovi edifici comporta la demolizione di alcune strutture esistenti, la creazione di una nuova viabilità e il riposizionamento di una serie di reti di servizio interrate o in superficie.

L'edificio di processo è costituito da una struttura in cemento armato gettato in opera con pianta a "L" di dimensioni: lunghezza direzione nord-sud di m.34,70, larghezza m.13,40 e m.16,00. Strutturalmente è un parallelepipedo chiuso, con due piani principali e altri piani intermedi, senza finestrate e con delle aperture a nord; il solaio di copertura è posto a q. +12,60.

L'edificio di deposito adiacente all'impianto di cementazione si sviluppa su più livelli; ha lunghezza in direzione nord-sud pari a m.43, larghezza in direzione est-ovest di m. 25.5 e altezza max di m.17,00.

Benché l'area in cui ricade l'intervento è già utilizzata per attività di ricerca e sono già presenti strutture destinate a laboratori e magazzini, lo sviluppo piano-altimetrico previsto dal progetto è di rilevante impatto ambientale.

Quest'Ufficio rimane in attesa della richiesta relazione paesaggistica per definire compiutamente la valutazione dell'opera."

CONSIDERATO che, la medesima Soprintendenza, con successiva nota prot. n. 9516 del 02/10/2009, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/6056 del 13/10/2009, ha comunicato quanto segue:

"(...) esaminata la relazione paesaggistica richiesta, qui pervenuta in data 30/07/09 prot. n. 7612 Cl. 34.19.09/3.391, questa Soprintendenza ritiene di poter confermare il parere di competenza già formulato con la precedente nota n.6775 del 06/07/09 e ribadendo che lo sviluppo piano-altimetrico previsto dal progetto è di rilevante impatto ambientale, anche se



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e il Sito Evolutivo
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: Intervento: **ROTONDELLA (MT) - Sito ITREC di Trisaia. Impianto per il Condizionamento del Prodotto Finito (ICPF).**

Richiedente: : SOGIN S.p.A.

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

PARERE

l'area in cui ricade l'intervento è già utilizzata per attività di ricerca e sono già presenti strutture destinate a laboratori e magazzini."

CONSIDERATO che, la medesima Soprintendenza, con successiva nota prot. n. 10493 del 28/10/2009, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/8683 del 03/11/2009, ha comunicato quanto segue:

"(...) in considerazione di quanto già espresso dalla scrivente nelle precedenti (anche in relazione al rilevante impatto ambientale dovuto allo sviluppo plano-altimetrico previsto dal progetto), e a quanto è emerso nella riunione tenutasi a Rotondella il 21.10.2009 a cui ha partecipato anche la Regione Basilicata, in cui si è ribadito lo scopo principale dell'intervento finalizzato allo stoccaggio temporaneo in sicurezza dei rifiuti radioattivi solidi e liquidi dell'impianto ITREC dell'area di disattivazione SOGIN (ubicata nella porzione più settentrionale dell'area di pertinenza del Centro Ricerche ENEA di Trisaia) in attesa dell'agibilità del deposito nazionale e del conseguente smantellamento del sito, quest'Ufficio ritiene necessario richiedere un approfondimento della relazione paesaggistica con foto simulazioni del nuovo intervento dai punti di maggiore visibilità sia dalla S.S. Jonica che dalla parte alta del territorio comunale, e la conformità rispetto al Piano Territoriale di Area Vasta del Metapontino ed agli strumenti urbanistici di settore a cui è rinviata la questione in attesa della definizione del Piano Paesistico Esecutivo (P.P.E.) dell'area di Rotondella, attualmente in corso di approvazione."

CONSIDERATO che, la medesima Soprintendenza, con successiva nota prot. n. 9110 del 11/10/2010, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/31606 del 21/10/2010, ha comunicato quanto segue:

"(...) esaminata la documentazione integrativa per l'istruttoria VIA trasmessa con nota 0010094 del 24/03/2010 da Sogin S.p.A, richiesta a seguito della riunione tecnica di coordinamento effettuata nel territorio del sito ITREC di Rotondella in data 21/10/2009 a cui la scrivente ha partecipato con un proprio delegato, verificato che:

- *l'area in questione è sottoposta a vincolo paesaggistico giusto D.M. 18/04/1985;*
- *l'intervento è conforme rispetto al Piano Territoriale di Area Vasta del Metapontino ed agli strumenti urbanistici;*

quest'Ufficio, ritiene di poter confermare quanto già espresso nelle precedenti note n.6775 del 06/07/09 e n. 9516 del 10/02/2009 relativamente all'impatto ambientale dovuto allo sviluppo plano-altimetrico previsto dal progetto.

Tuttavia, considerato che l'area è da tempo utilizzata per attività di ricerca ed è già stata compromessa con manufatti edilizi di ragguardevoli dimensioni realizzati in tempi diversi e attualmente destinati a laboratori e magazzini, tenuto conto della finalità dell'intervento consistente nello stoccaggio temporaneo in sicurezza dei rifiuti radioattivi solidi e liquidi dell'impianto ITREC dell'area di disattivazione SOGIN (ubicata nella porzione più



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: *Intervento:* ROTONDELLA (MT) - Sito ITREC di Trisaia. Impianto per il Condizionamento del Prodotto Finito (ICPF).

Richiedente: SOGIN S.p.A.

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

PARERE

settentrionale dell'area di pertinenza del Centro Ricerche ENEA di Trisaia) in attesa dell'agibilità del deposito nazionale e del conseguente smantellamento del sito, ritiene, per gli aspetti paesaggistici di specifica competenza, che l'intervento possa essere realizzato con le seguenti prescrizioni, necessarie al fine di mitigare l'impatto sul contesto paesaggistico in ordine all'intervisibilità del manufatto:

- *l'altezza massima del corpo più alto da realizzare (che da quanto si evince dagli elaborati di progetto è pari a mt.17,00) non deve superare quella del corpo di fabbrica più alto attualmente presente;*
- *dovranno essere messe a dimora alberature di alto fusto tali da creare una efficace barriera visiva ed essere utilizzate adeguate coloriture per mimetizzare meglio i volumi.*
- *i manufatti, una volta dismessi, dovranno essere demoliti e ripristinato lo stato dei luoghi."*

CONSIDERATO che la **Direzione Generale per le Antichità**, acquisite le valutazioni trasmesse dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata, con nota n. 7621 del 08/09/2010, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con n. 34.19.04/28331 del 22/09/2010, ha espresso il seguente parere:

"Con riferimento alle opere in progetto, la scrivente Direzione Generale, visto il parere reso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata con la nota n. 6050 del 21/04/2009, concorda con le indicazioni ivi espresse.

CONSIDERATO, inoltre, che, dall'esame della documentazione di progetto e dello S.I.A., risulta che:

Per quanto attiene agli aspetti programmatici:

- la SOGIN S.p.A. ha per oggetto sociale l'esercizio delle funzioni relative allo smantellamento degli impianti nucleari, alla chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse conseguenti;
- tali attività vengono svolte nel rispetto degli indirizzi formulati dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (MICA) attualmente Ministero dello Sviluppo Economico (MSE), nonché in ottemperanza a quanto disposto dalle Ordinanze del Commissario Delegato per la sicurezza dei materiali nucleari (OPCM n. 3355 del 7 maggio 2004);
- in questo ambito, si inseriscono le attività di messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi solidi e liquidi dell'Impianto ITREC di cui trattasi;

Per quanto attiene alla compatibilità urbanistica, ambientale e paesaggistica con gli atti di programmazione e pianificazione ai vari livelli vigenti sul territorio di pertinenza, si evidenzia come:

- appare una generale compatibilità tra gli strumenti di previsione locale e gli strumenti di governo del territorio ad essi sovraordinati;

ROTONDELLA(MT)_VIA_PARERE_def

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Rocco R. Tramutola

9/13



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: Intervento: ROTONDELLA (MT) - Sito ITREC di Trisaia. Impianto per il Condizionamento del Prodotto Finito (ICPF).

Richiedente: : SOGIN S.p.A.

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

PARERE

- non risulta che le attività di progetto siano incompatibili con le opzioni di sviluppo, di tutela e valorizzazione paesistico - ambientale generalmente espressi nei documenti regionali, intermedi e locali di pianificazione e programmazione;

Per quanto attiene agli aspetti progettuali:

- l'impianto di cementazione, oggetto di valutazione e denominato "Impianto ICPF", è finalizzato al condizionamento dei rifiuti liquidi radioattivi stoccati nell'Impianto ITREC, mediante un processo di neutralizzazione e solidificazione con inglobamento della corrente radioattiva in matrice cementizia;
- la realizzazione dell'impianto di solidificazione è stata già da tempo inclusa nei documenti programmatici presentati dalla SO.G.I.N. all'Autorità per l'energia elettrica e il gas ed è iscritta tra le azioni di natura emergenziale di cui alle Ordinanze Commissariali n.° 4/2003 e 14/2003;
- l'intervento proposto, finalizzato a caratterizzare, ridurre di volume, trattare, condizionare e immagazzinare temporaneamente i rifiuti suddetti, darà luogo ad un impianto che porterà l'assetto dei rifiuti liquidi radioattivi già presenti nel sito ad un livello di sicurezza sostanzialmente maggiore di quello attuale, in attesa di poter utilizzare il Deposito Nazionale;
- le caratteristiche architettoniche e le tecniche costruttive dei volumi in progetto, in considerazione delle specifiche esigenze impiantistiche e funzionali, sono tipiche dell'edificazione di manufatti industriali e tecnologici e, pertanto, analoghe a quelle degli edifici già esistenti in area SO.G.I.N. e, in generale, nel centro di ricerca ENEA: forme prismatiche, colore grigio-cemento, materiale costituito essenzialmente da calcestruzzo armato;
- dal punto di vista impiantistico, sono stati previsti sistemi separati ed indipendenti per i 2 edifici, centralizzando i sistemi necessariamente comuni nell'edificio deposito al fine di permettere lo smantellamento anticipato dell'"edificio di processo" ("vita di progetto" pari a 25 anni) rispetto all'"edificio deposito" annesso ("vita di progetto" pari a 50 anni);
- l'Impianto ICPF, dopo essere stato utilizzato anche per condizionare i rifiuti liquidi radioattivi derivanti dalle attività globali di decommissioning dell'Impianto ITREC, sarà anch'esso disattivato e smantellato, chiudendo quindi nel modo più opportuno per l'ambiente il ciclo operativo di cui trattasi;

Per quanto attiene agli aspetti che connotano il contesto territoriale e paesaggistico di riferimento:

- l'area di disattivazione SO.G.I.N. della Trisaia, sede dell'Impianto ITREC, è ubicata nel Comune di Rotondella (MT), in località della "Trisaia Inferiore" a circa 10 Km a Sud/Est dal centro abitato di Rotondella, e che, in particolare l'area dell'impianto ITREC, avente

ROTONDELLA(MT)_VIA_PARERE_def

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Rocco R. Tramutola

10/13



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
 Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: Intervento: ROTONDELLA (MT) - Sito ITREC di Trisaia. Impianto per il Condizionamento del Prodotto Finito (ICPF).

Richiedente: SOGIN S.p.A.

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

PARERE

estensione di circa 6,8 ettari, è ubicata nella porzione più settentrionale dell'area di pertinenza del Centro Ricerche (CR) ENEA di Trisaia, delimitato a Nord e Nord/Est dal fiume Sinni, a Est dalla strada statale 106 Ionica, ed a Sud e ad Ovest dal confine prossimo alla strada comunale della Trisaia;

- in sintesi, si è in presenza di un territorio di una certa naturalità, caratterizzato da un'attività umana di tipo agricolo, nel cui ambito, alla fine degli anni cinquanta, è stato impostato il Centro di Ricerca ENEA di Trisaia (allora CNEN), di fatto ormai elemento intrinseco dell'assetto paesaggistico, in qualità di presenza tecnologica specifica sia nell'uso che nelle forme, organizzato su un'area vasta e con edifici presenti in maniera diffusa;
- per quanto attiene agli aspetti direttamente connessi all'analisi e stima degli impatti sulla componente paesaggistica:**
- l'intervento prevede la realizzazione di volumi tecnologici, per un totale di 23.330 mc. ubicate in un contesto, che, sebbene già caratterizzato dalla presenza di strutture analoghe, localizzate in un ambito territoriale circoscritto all'interno dell'Impianto ITREC e ricompreso nel Centro ENEA di Trisaia, dedicato da anni alla gestione a diverso titolo di pratiche di carattere nucleare ed ambientale, presenta valori di naturalità diffusa;
 - l'impatto sul contesto paesaggistico delle nuove volumetrie, pertanto, in quanto intrinsecamente omogeneo con l'assetto delle strutture già esistenti da anni ed adibite ad utilizzi analoghi, potrebbe essere considerato mitigabile, mediante opportuni accorgimenti da adottarsi in fase di progettazione esecutiva e realizzativa;

VALUTATO, inoltre, che, dall'esame della Relazione Paesaggistica, e degli elementi integrativi di chiarimento e approfondimento (fotoinserimenti del nuovo intervento dai punti di maggiore visibilità sia dalla S.S. Jonica che dalla parte alta del territorio comunale) forniti dal Proponente al fine di meglio valutare gli impatti paesaggistici in rapporto al contesto, si evince come:

- **da medio-alta distanza**, sebbene sia percepibile la presenza del complesso "Centro ENEA- Impianto ITREC", eventuali variazioni volumetriche determinate dalla realizzazione delle nuove edificazioni connesse all'Impianto ICPF non apparirebbero percepibili, (cfr. Fig. 2.1/1 relativa alla ripresa dai territori ad occidente del Centro, ad una distanza di circa 2,5 km);
- **da punti di vista assai prossimi al sito** (dalla S.S. 106), si conferma la bassa o nulla possibilità di evincere una visione sostanzialmente variata dell'assetto panoramico costituito dall'insieme Centro ENEA/Impianto ITREC;
- **da breve distanza** i nuovi volumi, pur intervenendo in un contesto paesaggistico di particolare valore di fatto già compromesso dalla presenza di strutture preesistenti, determinerebbero, anche in considerazione della bassa capacità di assorbimento del contesto

Alor
 ROTONDELLA(MT)_VIA_PARERE_def
 Il Responsabile del Procedimento: Arch. Rocco R. Tramutola

11/13



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e il Sito Costituzionale
 Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: Intervento: **ROTONDELLA (MT) - Sito ITREC di Trisaia. Impianto per il Condizionamento del Prodotto Finito (ICPF).**

Richiedente: **SOGIN S.p.A.**

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

PARERE

medesimo, una accentuazione degli impatti preesistenti (cfr. Figura 2.1/3 - Punto di vista 1 - ripresa da breve distanza: dal terrazzo morfologico immediatamente ad Ovest del Sito);

VERIFICATO, in conclusione, che le interferenze indotte dalle opere previste, pur se inserite in un contesto paesaggistico di fatto già alterato dalla presenza di strutture tipologicamente, funzionalmente e costruttivamente analoghe, possono manifestarsi sul paesaggio sia sotto l'aspetto dell'intrusione visiva, che della ulteriore alterazione della configurazione e degli elementi di pregio caratterizzanti il territorio;

QUESTO MINISTERO

VISTO le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, viste le valutazioni delle Soprintendenze di settore, visto il parere istruttorio della Direzione Generale per le Antichità, preso atto della situazione vincolistica verificata dalle competenti Soprintendenze, in considerazione di quanto sopra esposto a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, ritiene di poter concordare con i su citati pareri e, pertanto,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società **SO.G.I.N. S.p.A.**, riguardante il **Progetto Definitivo** per la per la realizzazione di un "Impianto ICPF - Impianto per il Condizionamento del Prodotto Finito - da realizzarsi presso il Sito ITREC di Trisaia in comune di Rotondella (MT)", a condizione che vengano rispettate tutte le seguenti prescrizioni elencate dal n. 1 al n. 7:

1. che, al fine di mitigare l'impatto sul contesto paesaggistico in ordine all'intervisibilità del manufatto, l'altezza massima del corpo più alto da realizzare (dagli elaborati di progetto pari a mt. 17,00) non superi quella del corpo di fabbrica più alto attualmente presente;
2. che, in sede di progettazione esecutiva, tenendo conto di quanto emerso dall'analisi di intervisibilità, venga elaborato un progetto di sistemazione morfologica e vegetazionale del sito, che, anche mediante la messa a dimora di alberature di alto fusto, crei una efficace barriera visiva, riducendo l'impatto complessivo del sito ITREC percepibile sia da breve distanza (dal terrazzo morfologico immediatamente ad Ovest del Sito - Punto di vista 1 - Fig.2.1/3), sia da medio-breve distanza (dalla strada lungo l'alveo del Fiume Sinni a Nord del Sito. - Punto di vista 2 - Figura 2.1/4);

Man

ROTONDELLA(MT)_VIA_PARERE_def
 Il Responsabile del Procedimento: Arch. Rocco R. Tramutola

12/13



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: Intervento: ROTONDELLA (MT) - Sito ITREC di Trisaia. Impianto per il Condizionamento del Prodotto Finito (ICPF).

Richiedente: : SOGIN S.p.A.

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006.

PARERE

3. che, in sede di progettazione esecutiva, venga sviluppato, mediante l'elaborazione di opportune fotosimulazioni, un studio di approfondimento per la verifica del rispetto e dell'efficacia degli interventi di sistemazione morfologia e vegetazionale e delle possibili soluzioni sul trattamento cromatico delle superfici dei nuovi volumi (eventualmente estendibili a quelli esistenti), verificandone la massima integrazione e la minima interferenza con le specifiche condizioni di contesto;
4. che l'inizio dei lavori previsti venga effettuato sotto la diretta sorveglianza di personale tecnico-scientifico della Soprintendenza per i Beni Archeologici o di un collaboratore archeologo esterno, che dovrà essere incaricato dalla stessa Committenza, così come previsto dall'art. 28 del D.L. 42/2004 e dal D.L. 163/2006;
5. che, al fine di poter esercitare la relativa opera di sorveglianza, venga data comunicazione alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della data di inizio dei lavori almeno 20 giorni prima;
6. che, nel caso di rinvenimento di presenze archeologiche, le medesime siano oggetto di scavo archeologico sulla base delle valutazioni e secondo le indicazioni che saranno ulteriormente precisate dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici con successivo provvedimento;
7. che, in attesa dell'individuazione del Deposito Nazionale, in sede di verifica di ottemperanza del progetto esecutivo, vengano in ogni caso comunicati i termini temporali entro cui provvedere alla demolizione anticipata dell'"edificio di processo", a quella dell'"edificio deposito" ed al ripristino dello stato dei luoghi, da definirsi nell'ambito del Piano Globale di Disattivazione in corso di elaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE
(*Maria LOLLIGHETTI*)